



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle

MOZIONE



Forlì 7 aprile 2016

al Sindaco Dott. Davide Drei
p.c. al Presidente del Consiglio Dott. Paolo Ragazzini

Oggetto: Rinegoziazione derivati Dexia Crediop

Noi sottoscritti Consiglieri comunali per il MoVimento 5 Stelle:

Viste

- le delibere 58/15/PRSE e 16/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna) che evidenziano diverse criticità nei rendiconti 2012 e 2013 e richiamano l'Amministrazione di codesto Comune così dicendo: *“gli strumenti di finanza derivata in essere presentano flussi negativi, in contrasto con i principi di sana gestione finanziaria. La Sezione richiama pertanto l'attenzione dell'Ente ad un attento monitoraggio dell'andamento di tali strumenti finanziari, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.”*

Considerato che

- il contratto di tipo Collar Swap stipulato con Unicredit Banca Mobiliare del 28/12/2005, oggi esaurito, stipulato da precedente Amministrazione del medesimo colore politico della attuale, ha portato ad una perdita secca di 538.998,54 euro.
- i contratti di tipo Interest Rate Swap stipulati con Dexia Crediop del 24/12/2003 per 12.008.620,44 euro, e del 30/12/2003 per 36.043.737,66 euro, riuniti in quello del 29/12/2005 per 44.472.000,00 euro, hanno fatto registrare al Comune, a partire dal 1/1/2009 una perdita di 7.490.292 euro (si allegano estratti delle note integrative dei bilanci di previsione 2014 e 2015 sulla base dei quali si è effettuato il calcolo).
- come riportato nella Nota Integrativa del Bilancio di Previsione 2016-2018, del 12 gennaio 2016, il contratto in derivati, attualmente in vigore, presentava un valore di mercato (mark to market) complessivamente pari a € 4.954.053,96 di flussi negativi per il Comune.
- i differenziali attesi per i prossimi tre esercizi sono stati calcolati in perdita con pesanti ripercussioni sul bilancio comunale per:
 - esercizio 2016 € - 1.036.732,99
 - esercizio 2017 € - 938.633,91
 - esercizio 2018 € - 799.126,75

- con i suddetti contratti non vi è quindi stato alcun guadagno, ma anzi una rimessa, e viste le cifre consistenti probabilmente sarebbe stato più saggio adottare tecniche di copertura non rischiose e coerenti con la gestione delle finanze pubbliche.
- nei sopraccitati contratti con Dexia Crediop del 24/12/2003 e 30/12/2003 nella proposta irrevocabile di entrambi si legge testualmente, fatto oltremodo grave, la seguente nota: *“Rischio di Mercato: Si noti che questo tipo di Swap offre una protezione limitata nel caso di tassi di interesse in rialzo”*. Nonostante questa clausola ed il fatto che i tassi siano successivamente calati, da queste operazioni non si è praticamente avuto alcun ricavo e solo per mera fortuna non vi sono stati rialzi dei tassi, diversamente si sarebbero potute verificare ingentissime perdite.
- questi strumenti di finanza derivata, inventati nel 1994 dalla JP Morgan, sono considerati “spazzatura” della stragrande maggioranza dei migliori economisti mondiali perché non favorevoli al cliente che li sottoscrive. Inoltre gli innumerevoli casi simili in tutta Italia e nel mondo intero che hanno interessato le vie della magistratura hanno coperto di ridicolo tante amministrazioni pubbliche che hanno fatto un uso dissennato dei così detti derivati ed hanno causato molte sofferenze anche ai numerosi privati che credendosi “geni della finanza” pure loro ci sono cascati.
- il Comune di Milano ha fatto simili investimenti per 1,68 miliardi di euro rimettendoci 930 milioni di euro; il successivo tentativo di impugnare innanzi alla magistratura ordinaria non è andato a buon fine poiché la stessa probabilmente era incompetente a decidere, come per i nostri investimenti, perché in queste operazioni gli Enti accettano di sottostare all’accordo quadro ISDA che prevede arbitrati in materia, con clausole compromissorie non derogabili e che consentono di ricorrere alla magistratura ordinaria solamente in caso di mancato adempimento all’eventuale lodo arbitrale.
- si può chiedere la revisione di un derivato, la sostituzione dello stesso ed eventualmente la sua rinegoziazione; tutte queste scelte prevedono il pagamento di spese, a noi non note perché non indicate negli accordi.

CHIEDIAMO

che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta a:

- 1) revisionare, sostituire, rinegoziare gli accordi ad oggi in essere fra il Comune di Forlì e Dexia Crediop citati in premessa, riallineandoli con i principi di sana gestione finanziaria
- 2) esplicitare al Consiglio Comunale ed ai cittadini forlivesi l’esito del punto precedente ed i relativi costi di sostituzione, estinzione anticipata o rinegoziazione
- 3) redigere uno specifico documento pubblico per informare il Consiglio Comunale ed i cittadini forlivesi:
 - a) del costo delle relative, singole, operazioni in derivati stipulate dal Comune di Forlì dal 2000 fino ad oggi
 - b) chi sono le persone o gli Enti che hanno suggerito, caldeggiato ed aiutato l’Amministrazione a contrarre strumenti di finanza derivata ed i relativi costi di queste consulenze.

i Consiglieri Comunali del MoVimento 5 Stelle Forlì

Daniele Vergini - Simone Benini



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE BILANCIO INVESTIMENTI

**Relazione Tecnica
al Bilancio di Previsione Anno 2014
(approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 28/01/2014)**

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 1, commi 381-384 Legge 24/12/2007 n. 244, Finanziaria 2008)

L'Amministrazione comunale, per ridurre i rischi connessi all'oscillazione dei tassi d'interesse applicati al proprio indebitamento, ha fatto ricorso dal 2001 all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Forlì ha attualmente in essere due operazioni in strumenti finanziari derivati le cui strutture vengono sinteticamente riportate di seguito:

1 - Il contratto di Swap con Dexia Crediop

Il contratto di swap attualmente in essere deriva dalla ristrutturazione di precedenti due swap resasi necessaria a seguito dell'estinzione anticipata di un gruppo di mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti che sottostavano all'operazione.

Tutte le operazioni di ristrutturazione sono state dettate esclusivamente da motivazioni economico-finanziarie e sono state definite sempre in linea con le specifiche previste dal decreto ministeriale sui derivati n. 389 del 1° Dicembre 2003, anche se queste sono state emanate successivamente.

Sinteticamente la struttura dello swap in essere con Dexia Crediop è la seguente:

Nozionale:	44.472.000,00 €	
Sottostante	Prestiti obbligazionari con Dexia Crediop	
Durata:	20 anni	
Decorrenza:	31/12/2005	
Scadenza:	31/12/2025	
Periodicità:	Semestrale	
Comune di Forlì riceve (act/360) :	Euribor 6M flat	
Comune di Forlì paga (act/360) :		
dal 31.12.05 al 31.12.06	2.05% Euribor 6M – 0.20% 3.30%	Se Euribor 6M $\leq$ 2.25% Se 2.25% < Euribor 6M $\leq$ 3.50% Se Euribor 6M > 3.50%
dal 31.12.06 al 31.12.08	2.50% Euribor 6M – 0.10% 4.50%	Se Euribor 6M $\leq$ 2.60% Se 2.60% < Euribor 6M $\leq$ 4.60% Se Euribor 6M > 4.60%
dal 31.12.08 al 31.12.25	3.97% Euribor 6M – 0.10% 6.30%	Se Euribor 6M $\leq$ 4.07% Se 4.07% < Euribor 6M $\leq$ 6.40% Se Euribor 6M > 6.40%

2 - Il contratto di Swap con Unicredit

Lo swap in essere è stato perfezionato nell'ambito del contratto di Tesoreria in essere e presenta la seguente struttura.

ALLEGATO A

Nozionale:	13.825.216,69 €	
Sottostante	Mutui Unicredit	
Durata:	9 anni	
Decorrenza:	31/12/2005	
Scadenza:	31/12/2014	
Periodicità:	Semestrale	
Comune di Forlì riceve (act/360) :	Euribor 6M flat	
Comune di Forlì paga (act/360) :		
	2.90%	Se Euribor 6M < 3.05%
dal 31.12.05 al 31.12.08	Euribor 6M – 0.15%	Se 3.05% < Euribor 6M < 5.50%
	5.35%	Se Euribor 6M ≥ 5.50%
	3.25%	Se Euribor 6M < 3.25%
dal 31.12.08 al 31.12.14	Euribor 6M %	Se 3.25% < Euribor 6M < 5.50%
	5.50%	Se Euribor 6M ≥ 5.50%

In entrambi i casi si è voluto cercare di creare una sorta di barriera all'eccessivo rialzo dei tassi che è stata compensata dalla definizione di una soglia minima in caso di ribasso eccessivo attraverso la previsione di un corridoio di oscillazione che si modifica nei vari periodi in funzione del variare della curva dei tassi attesi prevedibile al momento della sottoscrizione. L'unica finalità considerata è stata quella di tutelare l'Amministrazione dall'eccesso di oscillazione dei tassi per una parte dell'indebitamento assunto a tasso variabile.

Le tipologie dei contratti in essere rientrano in quella più semplice denominata plain-vanilla, che consiste nell'impegno dei contraenti di scambiarsi regolarmente flussi di interesse, collegati a parametri del mercato monetario, nonché nella possibilità di negoziare particolari opzioni, a conferma della volontà cautelativa, e non speculativa, seguita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione è sempre stata ed è tuttora pienamente consapevole dell'estrema complessità e della particolare attenzione che tali strumenti meritano avendo preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi. E' stato attuato, e si proseguirà in futuro, un monitoraggio dell'andamento del debito in essere e delle operazioni in derivati assunte avvalendosi della struttura specializzata a livello regionale del Ce.S.F.E.L. e si assumeranno, nel pieno rispetto delle normative vigenti, quelle decisioni che risulteranno più favorevoli e nell'interesse dell'amministrazione. In tale contesto la Giunta Comunale con deliberazione nr. 401 del 28 ottobre 2008 ha già assunto l'indirizzo, in presenza di condizioni favorevoli, di procedere all'estinzione dei contratti in essere.

Il contesto internazionale presente in questi mesi di fortissima turbolenza finanziaria a causa della gravissima crisi economica rende certamente molto difficoltosa qualsiasi considerazione di prospettiva che si possa ritenere sufficientemente attendibile.

ALLEGATO A

Tenendo conto delle valutazioni rilevabili a livello internazionale, si prevede che, nel breve periodo, i livelli dei tassi variabili attesi dai mercati siano posizionati al di sotto degli intervalli definiti nell'ambito delle strutture dei contratti in essere, mentre i tassi fissi si mantengono a livelli superiori alle soglie minime previste. Pertanto, in rapporto alle attuali strutture dei contratti di derivati in essere si può affermare che nell'immediato futuro si realizzeranno flussi finanziari in uscita; flussi che però potranno determinare, a livello di costo complessivo (inteso come somma degli interessi passivi corrisposti all'istituto finanziatore e dei differenziali corrisposti), oneri che vanno a posizionarsi in ogni caso ad un livello inferiore di quanto si sarebbe dovuto sostenere nell'ipotesi di un corrispondente indebitamento a tasso fisso.

I flussi ipotizzati nel triennio di valenza del bilancio pluriennale posso essere riepilogati indicativamente come segue:

Anno 2014 € - 1.114.175,00

Anno 2015 € - 940.903,00

Anno 2016 € - 769.086,00

Per l'anno 2014, prudenzialmente, a fronte di tale ipotesi, è stato previsto ed accantonato un apposito fondo di pari importo complessivo ed articolato nelle varie funzioni e servizi della struttura del bilancio, nell'ambito dell'intervento 6, come previsto dai principi contabili vigenti e dagli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti.

Si evidenzia il valore del debito sottostante ai contratti di derivati rappresenta circa un terzo del valore complessivo dell'indebitamento del Comune di Forlì; seguendo una strategia di suddivisione dei rischi di oscillazione dei tassi si precisa che la restante parte di debito è equamente divisa fra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile.

L'andamento dei flussi finanziari finora rilevati dall'Amministrazione Comunale ha fatto registrare i differenziali che vengono riassunti nello schema seguente:

ALLEGATO A

DIFFERENZIALI				
Scadenze	Debito residuo	Comune paga	Comune riceve	Differenziali
30/06/2001	42.077.076,18			
31/12/2001	40.939.655,31		137.638,79	137.638,79
30/06/2002	39.768.586,00	823.341,96	955.076,67	131.734,71
31/12/2002	38.562.853,52	813.046,65	943.134,11	130.087,46
30/06/2003	37.321.685,65	775.541,83	899.628,53	124.086,70
31/12/2003	50.286.043,39	859.506,39	1.012.278,47	152.772,08
30/06/2004	48.229.117,26	853.277,54	1.002.256,02	148.978,48
31/12/2004	48.432.783,61	829.981,57	974.541,94	144.560,37
30/06/2005	46.224.569,50	805.760,12	947.666,62	141.906,50
31/12/2005	44.472.000,00	-	-	-
30/06/2006	58.297.216,69	746.481,17	772.919,07	26.437,90
31/12/2006	56.784.452,12	883.693,82	938.279,52	54.585,70
30/06/2007	55.250.413,25	1.039.134,13	1.070.080,25	30.946,12
31/12/2007	53.695.004,01	1.153.808,78	1.184.282,92	30.474,14
30/06/2008	52.117.964,63	1.192.204,07	1.256.297,75	64.093,68
31/12/2008	50.519.004,09	1.186.456,05	1.322.284,41	135.828,36
30/06/2009	48.897.860,34	941.872,69	746.639,09	- 195.233,60
31/12/2009	47.254.111,04	926.935,73	322.189,05	- 604.746,68
30/06/2010	45.587.218,67	881.342,58	227.597,99	- 653.744,59
31/12/2010	43.897.071,23	864.526,35	232.215,50	- 632.310,85
30/06/2011	42.183.583,82	819.085,93	262.567,03	- 556.518,90
31/12/2011	37.445.871,30	799.840,44	365.628,40	- 434.212,04
30/06/2012	38.683.843,34	759.215,19	318.156,66	- 441.058,53
31/12/2012	36.897.302,61	734.666,43	175.237,17	- 559.429,26
30/06/2013	35.085.784,68	688.618,74	56.218,15	- 632.400,59
31/12/2013	33.248.823,85	666.805,31	57.380,79	- 609.424,52



COMUNE DI FORLÌ

(Provincia di Forlì-Cesena)

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015-2017**

(Ai sensi del D.lgs. 118/2011 rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014)

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ai sensi dell'articolo 62, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112).

1 – Finalità dell'Operazione di Swap

Il Comune di Forlì ha attualmente in essere un'operazione in derivati, sottoscritta con Dexia Crediop S.p.A., in data 29 dicembre 2005 per un valore nominale di € 44.472.000,00.

Tale operazione definita tecnicamente *Interest Rate Swap con Collar*, nasce come rinegoziazione di due precedenti contratti Swap stipulati con Dexia Crediop S.p.A., in data 24/12/2003 e 30/12/2003. La necessità di rinegoziare i contratti Swap precedenti nasce dalla presenza di un consistente disallineamento tra il nozionale dei derivati in essere alla data di rinegoziazione e il piano d'ammortamento del debito sottostante, tale *mismatching* è avvenuto in seguito ad un'operazione di ristrutturazione del debito, ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/01, la quale prevedeva l'estinzione anticipata di parte del debito sottostante ad una delle due operazioni Swap estinte anticipatamente e al contestuale rifinanziamento del debito residuo tramite l'emissione di un nuovo titolo obbligazionario (BOC) a tasso variabile, per un importo nominale di € 31.871.000..

Attraverso la sottoscrizione di tale contratto Swap, il Comune ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) di tre emissioni obbligazionarie sottostanti, prevedendo di fatto un corridorio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).

2 – Informazioni sui contenuti fondamentali del contratto Swap

Di seguito si riportano le caratteristiche finanziarie dell'operazione di *Interest Rate Swap con Collar*:

- Data iniziale: **31-12-2005**; Scadenza: **31-12-2025**;
- Controparte: Dexia Crediop S.p.A.
- Nozionale iniziale: **€ 44.472.000,00**;

ALLEGATO B

- Dexia Crediop paga al Comune di Forlì, con cadenza semestrale:
 - Il *tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione* su un nozionale sottostante decrescente nel tempo equivalente al debito sottostante;

- Il Comune di Forlì paga a Dexia Crediop, con cadenza semestrale:
 - **Dal 31/12/2005 al 31/12/2006** il *tasso variabile di riferimento* diminuito di uno *spread* dello **0,20%** su un nozionale sottostante decrescente nel tempo, qualora non si verificchino le condizioni sotto elencate:
 - il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato ad un livello inferiore o uguale a 2,25%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: **2,05%** (*Tasso Floor*);
 - il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato oltre il 3,50%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: **3,30%** (*Tasso Cap*);

 - **Dal 31/12/2006 al 31/12/2008** il *tasso variabile di riferimento* diminuito di uno *spread* dello **0,10%** su un nozionale sottostante decrescente nel tempo, qualora non si verificchino le condizioni sotto elencate:
 - il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato ad un livello inferiore o uguale a 2,60%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: **2,50%** (*Tasso Floor*);
 - il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato oltre il 4,60%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: **4,50%** (*Tasso Cap*);

 - **Dal 31/12/2008 al 31/12/2025** il *tasso variabile di riferimento* diminuito di uno *spread* dello **0,10%** su un nozionale sottostante decrescente nel tempo, qualora non si verificchino le condizioni sotto elencate:

ALLEGATO B

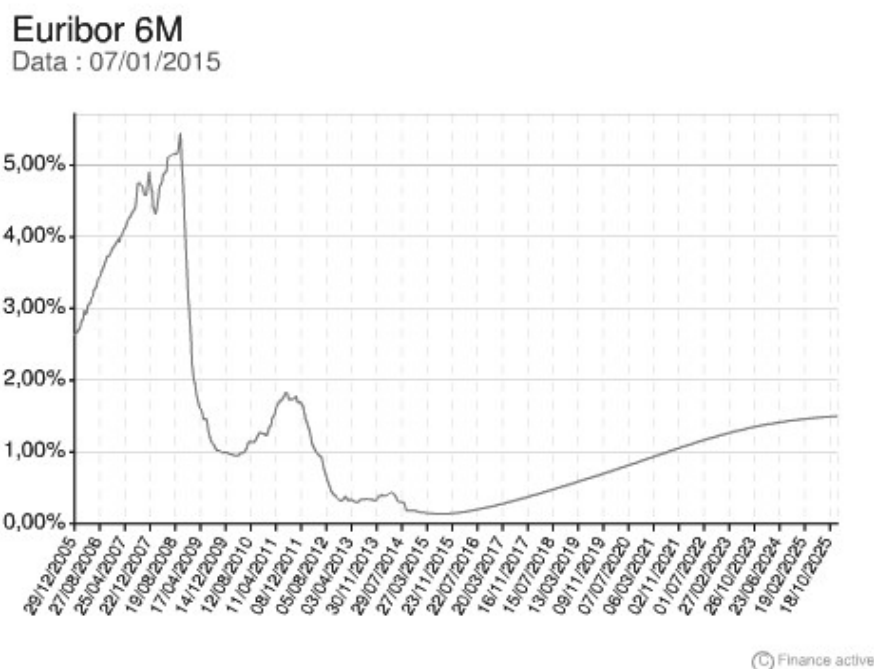
- il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato ad un livello inferiore o uguale a 4,07%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: **3,97%** (*Tasso Floor*);
- il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato oltre il 6,40%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: **6,30%** (*Tasso Cap*);

Per **tasso variabile di riferimento** si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi antecedenti all'inizio del semestre di riferimento (fixing in advance).

3 - Eventi finanziari di particolare rilevanza attesi negli anni 2015, 2016 e 2017

La crisi economica europea ha determinato, nel corso del 2014, una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi). Sulla base delle quotazioni al 7 gennaio dicembre 2015, il mercato si attende tassi Euribor 6 mesi (*tassi forward*) tendenzialmente in crescita, anche se a livelli ancora bassi.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO E PRIVISIONALE



ALLEGATO B

4 - Flussi di cassa attesi e Mark to Market

La situazione di mercato rappresentata nel paragrafo precedente comporterà, per quanto riguarda il contratto di **Interest Rate Swap con Collar**, la corresponsione di differenziali attesi negativi da parte del Comune nel prossimo triennio.

TABELLA 1: IRS & COLLAR - DIFFERENZIALI ATTESI¹

Riferimento	Controparte	2015	2016	2017
IRS Dexia 2005	Dexia Crediop	- 1.058.691,46	- 973.624,20	- 858.311,36
		- 1.058.691,46	- 973.624,20	- 858.311,36

Si specifica che la sommatoria tra i differenziali del derivato e gli interessi passivi attesi sul debito sottostante si compensano nel tempo lasciando così inalterato il costo finale sintetico del debito ad un tasso d'interesse complessivamente fisso e pari al 4,05% nel 2015 e nel 2017 e pari al 4,06% nel 2016.

TABELLA 2: TASSO COSTO FINALE SINTETICO

	2015	2016	2017
TFSCFS ²	4,05%	4,06%	4,05%
	4,05%	4,06%	4,05%

In data 07 gennaio 2015 il contratto in derivato in questione presentava un valore di mercato (o mark to market) complessivamente pari a € **5.880.527,36** negativi per il Comune³. Nella tabella successiva si riporta il Fair Value delle passività sottostanti.

¹ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per il Comune. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

² Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a Carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula: $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debitosottostante + / - Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale * 365)]$.

³ Il mark to market rappresenta il fair value dell'operazione in derivati ai fini contabili.

TABELLA 3: FAIR VALUE PASSIVITA' SOTTOSTANTI (dati al 07/01/15)

Riferimento	Tasso	Debito Residuo	Fair Value ⁴
IT0003882898	Euribor 06 M + 0.079	5.395.736,32	5.421.282,51
IT0003994875	Euribor 06 M + 0.079	20.167.331,38	20.264.732,25
IT0003993935	Euribor 06 M + 0.079	2.341.686,81	2.353.054,46
		27.904.754,51	5.421.282,51

5 - Raggiungimento degli obiettivi a cui l'operazione è preordinata

Con riferimento *Interest Rate Swap* la combinazione degli effetti finanziari - in termini di interessi pagati - che scaturiscono dalle operazioni finanziarie collegate (BOC a tasso variabile e Swap), come detto in precedenza, delimita il costo complessivo del debito all'interno di un *range* predefinito. Quando il contratto *Swap* genera differenziali d'interessi negativi per il Comune (ipotesi di tassi Euribor 6 mesi inferiori al tasso *Floor*), il costo complessivo del debito (BOC e *Swap*) raggiunge il suo livello minimo in termini di tasso d'interesse effettivo (tasso *Floor* + *Spread*) pagato dal Comune, considerando ovviamente che a fronte di un aumento dei differenziali relativi ai derivati si registrerà una contestuale riduzione degli oneri per interessi passivi sul debito sottostante a tasso variabile.

Di fatto i flussi negativi degli *Swap* verranno compensati dalla riduzione degli interessi corrisposti sul debito sottostante, il Comune pagherà un tasso d'interesse (interessi passivi sui BOC più differenziali negativi del contratto in derivati) ad un livello non eccezionalmente alto se si confronta tale tasso con i tassi d'interesse vigenti alla data di negoziazione del derivato per operazioni d'indebitamento a tasso fisso avente scadenza ventennale.

L'andamento dei flussi finanziari finora rilevati dall'Amministrazione Comunale ha fatto registrare i differenziali che vengono riassunti nello schema seguente:

⁴ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *mark to market* dello *Swap*.

ALLEGATO B

DIFFERENZIALI

Scadenze	Debito residuo	Comune paga	Comune riceve	Differenziali
30/06/2001	42.077.076,18			
31/12/2001	40.939.655,31		137.638,79	137.638,79
30/06/2002	39.768.586,00	823.341,96	955.076,67	131.734,71
31/12/2002	38.562.853,52	813.046,65	943.134,11	130.087,46
30/06/2003	37.321.685,65	775.541,83	899.628,53	124.086,70
31/12/2003	50.286.043,39	859.506,39	1.012.278,47	152.772,08
30/06/2004	48.229.117,26	853.277,54	1.002.256,02	148.978,48
31/12/2004	48.432.783,61	829.981,57	974.541,94	144.560,37
30/06/2005	46.224.569,50	805.760,12	947.666,62	141.906,50
31/12/2005	44.472.000,00	-	-	-
				1.111.765,09
Rinegoziazione contratto DEXIA e contratto Unicredit				
30/06/2006	58.297.216,69	746.481,17	772.919,07	26.437,90
31/12/2006	56.784.452,12	883.693,82	938.279,52	54.585,70
30/06/2007	55.250.413,25	1.039.134,13	1.070.080,25	30.946,12
31/12/2007	53.695.004,01	1.153.808,78	1.184.282,92	30.474,14
30/06/2008	52.117.964,63	1.192.204,07	1.256.297,75	64.093,68
31/12/2008	50.519.004,09	1.186.456,05	1.322.284,41	135.828,36
30/06/2009	48.897.860,34	941.872,69	746.639,09 -	195.233,60
31/12/2009	47.254.111,04	926.935,73	322.189,05 -	604.746,68
30/06/2010	45.587.218,67	881.342,58	227.597,99 -	653.744,59
31/12/2010	43.897.071,23	864.526,35	232.215,50 -	632.310,85
30/06/2011	42.183.583,82	819.085,93	262.567,03 -	556.518,90
30/12/2011	40.445.871,00	799.840,44	365.628,40 -	434.212,04
30/06/2012	38.683.843,34	759.215,19	318.156,66 -	441.058,53
31/12/2012	36.897.302,61	734.666,43	175.237,17 -	559.429,26
30/06/2013	35.085.784,68	688.618,74	56.218,15 -	632.400,59
31/12/2013	33.248.823,85	666.805,31	57.380,79 -	609.424,52
30/06/2014	31.385.863,70	621.411,56	61.858,05 -	559.553,51
31/12/2014	29.657.677,87	599.200,92	46.233,02 -	552.967,90

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

La previsione del triennio 2015 -2017 è la seguente:

Anno	2015	2016	2017
Quota capitale	10.680.554,51	9.317.488,50	8.996.568,76
Anticipazione di cassa	49.993.564,55	0,00	0,00
Totale titolo III	60.674.119,06	9.317.488,50	8.996.568,76